Anno 51.° - N. 213

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 3 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La vittoriosa offensiva delle truppe anglo-francesi in Fiandra

Gli inglesi hanno fatto sinora oltre 5000 prigionieri

La seconda giornata sull'Yser

I contrattacchi nemici ributtati

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« La pioggia ha continuato a cadere durante tutta la giornata. Grazie alle felici operazioni di dettaglio effettuate oggi sul nostro fronte di battaglia, abbiamo leggermente avanzata la nostra linea in vicinanza della strada Zillebecke-Zandvoorve.

Sul fianco sinistro degli nostro attacco i nostri alleati hanno ancora guadagnato terreno lungo la riva orientale del canale dell'Yser.

Durante la notte importanti forze tedesche hanno vigorosamente attaccato la nostre nuove posizioni ad est e nord est di Yprès, fra Westhoek e Saint Julien. Le nostre truppe hanno opposto una fortunata resistenza ai ripetuti tentativi di cacciarci dalle importanti posizioni sul terreno elevato che ieri abbiamo preso in quelle vicinanze, ma sotto la pressione degli assalti nemici e dopo un accanito combattimento, siamo stati costretti a ritirare dal villaggio di Saint Julien le nostre truppe avanzate; il possesso del villaggio di Westhoek di cui le nostre truppe occupano la periferia occidentale, ha dato luogo a combattimenti particolarmente violenti.

Nel pomeriggio i tedeschi hanno nuovamente attaccato in vicinanza della ferrovia Yprès-Roulers e con un secondo tentativo sono riusciti a penetrare nella nostra posizione avanzata, sopra uno stretto fronte. Il combattimento prosegue.

Il numero dei prigionieri fatti nella giornata di ieri dalle truppe britanniche supera i 5000 fra cui 95 ufficiali, alcuni cannoni, un certo numero di mitragliatrici e di mortai da trincea sono stati presi, ma la cifra esatta non è ancora determinata.

Quantunque il tempo abbia reso i voli quasi impossibili, i nostri aviatori hanno manenuto per tutta la giornata il contatto con la fanteria che si avanzava. Essi hanno attaccato a colpi di bombe e di mitragliatrici le fanterie, i convogli e gli aerodromi nemici; hanno pure attaccato un piccolo numero di aeroplani tedeschi, che tentavano di volare, sei dei quali sono stati abbattuti. Tre nostri aeroplani mancano.

Durante il mese di luglio, compresi i prigionieri che erano passati alle ore sei della sera dai nostri posti di concentrazione, il numero dei prigionieri da noi fatti è stato di 4038. Abbiamo preso nel luglio otto pezzi da campagna, 53 mitragliatrici e 32 mortai da trincea ». (Stefani)

LONDRA, 2. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

La pioggia cade incessantemente durante le ultime 48 ore. Sloggiando il nemico dalle posizioni in cui mise piede ieri nel pomeriggio in vicinanza della ferrovia Yprès-Rouler, mediante un contrattacco effettuato dalla fanteria che ristabilì completamente la nostra prima linea. Nessun altro cambiamento sul rimanente del fronte di Ypres. Facemmo un riuscito colpo di mano a sud est di Hargicourt prendendo alcuni prigionieri. (Stef.)

I vani sforzi tedeschi sulla Mosa

Il cattivo tempo continua nel Belgio

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Nel Belgio sotto una pioggia persistente le nostre truppe continuano ad organizzare le posizioni conquistate.

A nord dell'Aisne attività delle due artiglierie specialmente nel settore di Craonne-Hurtebise.

Ad ovest di Cerny i tedeschi hanno attaccato varie volte, ma li abbiamo ovunque respinti facendo loro altri trenta prigionieri. Sulla riva sinistra della Mosa nella regione del bosco di Avocourt e alla quota 304 il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi stamane. Sulla riva destra lotta di artiglieria senza azioni di fanteria. (Stef.)

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Belgio il cattivo tempo continua. Grande attività dell'artiglieria a est di Braye en Laonnois, ad ovest di Craonne, nella regione di Allemande. Durante una operazione di dettaglio, abbiamo fatto 24 prigionieri e preso una mitragliatrice. Ad est e a sud-est di Lens, il nemico tentò due colpi di mano senza risultato. Sulla riva sinistra della Mosa violenta lotta di artiglieria e verso le 21 i tedeschi rinnovarono senza risultato i loro attacchi nel settore del bosco di Avocourt. Colpi di mano del nemico nella medesima regione, come pure nella foresta di Apremont, a sud-est di Saint Mihiel, fallirono completamento. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dell'1 sera dice:

Sul campo di battaglia della Fiandre, dopo una mattinata calma, il duello di artiglieria riprese nel pomeriggio con maggior violenza.

Sul fronte orientale rilevanti progressi furono realizzati in direzione di Czernovicz. (Stefani)

I miracoli delle artiglierie

e le ingenti perdite dei tedeschi

PARIGI, 2. — Dopo il magnifico salto in avanti del 31 luglio, che ha largamente superato gli obbiettivi prefissi, le truppe delle Fiandre hanno proceduto al consolidamento del terreno conquistato, malgrado il tempo deplorevole, operazione indispensabile dopo una avanzata che raggiunge fino a 4500 metri di profondità in alcuni punti, e allo spostamento delle artiglierie. Potenti masse tedesche hanno impegnato violenti combattimenti, tentando di ricuperare il terreno perduto. Non soltanto non vi sono riuscite, ma anche nel settore dei francesi questi ultimi hanno esteso i loro guadagni.

I corrispondenti mettono nuovamente in luce la parte considerevole avuta nella battaglia dall'artiglieria, che ha distrutto i trinceramenti, schiacciate le guarnigioni e arrestate le riserve; metodo questo che spiega le perdite estremamente deboli dei franco-inglesi, mentre quelle dei nemici sono state enormi. L'attacco è riuscito una prova della coesione, della precisione e del vigore delle truppe alleate, la quale fa presagire i migliori successi, perchè l'offensiva non è che cominciata.

Lo slancio delle truppe è ammirevole. Le divisioni combattenti reclamarono l'onore di restare in prima linea, prova irrefutabile delle loro perdite minime, checchè ne dica il verboso comunicato tedesco, che pur riconoscendo la perdita di ciò che chiama: campo delle escavazioni, tenta di diminuire il successo degli alleati, esagerando i loro obbiettivi.

Attacchi nemici locali persistono sull'Aisne e sulla Mosa senza successo apprezzabile. I francesi ripresero alcuni elementi di trincea ad est di Cerny, e conservarono sulla Mosa la maggior parte delle posizioni conquistate il 17 luglio. (Stefani)

LONDRA, 1. — Si ha dal fronte inglese:

Un periodo di calma succede all'attacco e all'avanzata effettuata ieri dalle truppe francesi e britanniche. Tutti i prigionieri si accordano nel dichiarare che l'intensità e la lunga durata dei nostri bombardamenti hanno prodotto formidabili perdite di cui è impossibile fare un calcolo, perchè numerosi cadaveri sono stati sepolti dagli incessanti sconvolgimenti del terreno. Essi dichiarano pure che le nostre operazioni di contro batterie sono state meravigliosamente efficaci ed hanno distrutto gran numero di cannoni tedeschi, a tal punto che i prigionieri sono disposti ad attribuire in larga misura a tale distruzione il fatto che la loro artiglieria non ha sufficientemente sostenuto la fanteria.

Un risultato del nostro inesorabile cannoneggiamento è stato quello di ridurre allo stato di semi-affamamento la maggior parte dei nostri prigionieri in seguito alle difficoltà di fare arrivare le razioni fino a loro sulla linea del fuoco. I prigionieri hanno espresso la loro piena sorpresa di vedere l'esercito di una nazione che veniva loro qualificato come affamato dalla vittoria sottomarina, avere una simile abbondanza di nutrimento anche per i prigionieri. (Stef.)

Gli enormi sacrifici fatti dagli austro-tedeschi

nella recente avanzata

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. — A nord ovest di Brody nella regione di Doun-Zarkouv dopo una forte preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato le nostre posizioni e ne ha occupato una parte. Le riserve sopravvenute hanno sloggiato l'avversario dopo un aspro combattimento ristabilendo la situazione. In questo combattimento si è distinto il 419.o reggimento.

In Galizia in direzione di Trembowla le nostre truppe prendono un'offensiva parziale. Hanno attaccato il nemico nella regione di Brolmalov che hanno occupato combattendo. Ripetuti tentativi del nemico di passare sulla riva settentrionale dello Zbrucz, a nord di Gousiatine nonchè a sud di Zbrij sono stati respinti.

Il 31 luglio il nemico in forze superiori ha attaccato le nostre posizioni tra lo Zbrucz e il Dniester nella regione di Zaluthie-Germanuvca-Cuslio-Biskupe ed ha costretto le nostre truppe, dopo un accanito combattimento, a ritirarsi in qualche punto oltre lo Zbrucz. Le truppe hanno subito gravi perdite specialmente nel corpo degli ufficiali.

Fra il Dniester e il Pruth il nemico nella giornata del 31 luglio ha continuato a lanciare ostinati attacchi specialmente contro la riva sud del Dniester, nonchè lungo la strada di Czernovicz. Le nostre truppe dopo aver respinto una serie di attacchi, sono state costrette a ripiegare alquanto verso est.

Nei Carpazi nella regione di Sipitoul sono stati respinti attacchi insignificanti del nemico. Nella regione di Briasa le nostre truppe hanno un po' ripiegato.

« FRONTE RUMENO. — A sud est di Kimpolung nella regione di Negrey il nemico ha attaccato le nostre truppe e le ha indotte a indietreggiare un po' verso est. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

« FRONTE DEL CAUCASO. — Situazione invariata ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 1.o dice:

« A nord della valle del Casinu violenti attacchi del nemico non riuscirono. Nella regione all'angolo dei tre paesi le nostre truppe attaccarono di sorpresa le colline occupate dai russi e respinsero l'avversario. In Bucovina meridionale progrediamo verso Kimpolung. A sud-ovest e nord-ovest di Czernovitz la resistenza del nemico, accompagnata da contrattacchi, fu vinta in violenti combattimenti. I russi ripiegano. Anche nella regione del confluente Zbrucz gli alleati fecero nuovi progressi ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente del 31 dice:

« Attività media di artiglieria su tutto il fronte; scontri di pattuglie nella zona dello Struma. Distaccamenti bulgari, tentanti di avvicinarsi alle nostre linee verso Taravina, furono respinti ». (Stefani)

La volontà incrollabile della Russia di continuare la guerra fino al trionfo

Un telegramma di Terestchenko

PIETROGRADO, 2. — *Il ministro degli affari esteri Terestchenko ha inviato a tutti i rappresentanti diplomatici russi presso gli alleati un telegramma nel quale espone la grandezza e le difficoltà del compito intrapreso dalla rivoluzione russa, l'offensiva dei cui eserciti ha urtato contro insormontabili ostacoli tanto al fronte quanto all'interno del paese.*

Soggiunge che il popolo russo ha manifestato per il tramite del suo governo l'incrollabile volontà di non lasciarsi sopraffare da alcuna difficoltà nella sua irrevocabile decisione di continuare la guerra fino al trionfo definitivo dei principii proclamati dalla rivoluzione.

Di fronte alla minaccia nemica il paese e l'esercito continueranno la loro grande opera di rinnovazione e di preparazione alla soglia del quarto anno di guerra della campagna futura. (Stefani)

La Costituente russa verrà aperta in dicembre

PARIGI, 2. — Il «New York Herald» (edizione di Parigi) riceve da Pietrogrado che l'assemblea costituente sarà rinviata a dicembre, perchè la data del settembre precedente stabilita era una concessione fatta ai massimalisti. (Stefani)

Per applicare la legge militare ai cittadini dell'Intesa agli St. Uniti

WASHINGTON, 2. — *Il Senato approvò la proposta con cui si invita il presidente a negoziare un accordo con gli alleati per applicare la legge sul servizio militare ai loro connazionali stabiliti in America.* (Stef.)

Le dimissioni di Lacaze

PARIGI, 2. — L'ammiraglio Lacaze, ministro della marina, ha dato le dimissioni. (Stef.)

La risposta del ministro degli esteri alle critiche contro il Commissariato dell'Emigrazione

L'on. Principe Di Scalea, aveva presentato alla Camera la interrogazione seguente:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro degli Affari Esteri per sapere se si trova in grado di distruggere le accuse e gli addebiti, quasi tutti di carattere contabile ed amministrativo, chè per mezzo di pubblicazioni largamente diffuse, di promemoria clandestini ed anonimi, sono rivolti al Commissariato dell'Emigrazione.

Di Scalea ».

S. E. il Ministro, a firma del Sottosegretario di Stato delegato a rispondere alle interrogazioni, ha dato la risposta che ci piace riprodurre, qui di seguito, e che per forma eloquente e decisiva costituisce per il Commissariato dell'Emigrazione un ambito attestato di soddisfazione e di plauso.

« Durante la sua esistenza, ormai non più recente, il Commissariato dell'Emigrazione è andato svolgendo, completando, migliorando tutto un sistema protettivo di difesa e di valorizzazione degli interessi degli emigranti il quale, per forza di cose, ha dovute urtare contro interessi contrari a quelli che, per virtù di legge, esso ha missione di difendere e di far valere.

Gli addebiti fatti al Commissariato dell'Emigrazione assumono talvolta forma e vivacità particolari; ma non sono, quasi sempre, che la ripetizione periodica di accuse sulle quali l'Amministrazione, dopo aver compinto le più diligenti indagini, ha potuto dare spiegazioni e affidamenti esaurienti.

Due ispezioni regolari del Tesoro, nel giro di pochi anni, e, da ultimo, la minuziosa inchiesta compiuta per ben nove mesi dalla on. Commissione parlamentare di Vigilanza sul Fondo della Emigrazione, sono giunte a conclusioni precise ed esplicite.

In seguito a quelle constatazioni, uno degli inquirenti scriveva in un documento ufficiale (Legislatura XXIV, Documenti N., 229-A, Senato del Regno) esser « *caro constatare come l'amministrazione del Commissariato, anche da una recente inchiesta, apparve corretta e rigorosa nell'impiego del denaro affidatole, che è tanto più sacro, in quanto è frutto delle fatiche dei nostri lavoratori* ».

Al quale proposito è opportuno ricordare che, alla gestione del Commissariato, in forza di tassative disposizioni di legge, sono estese *tutte* le disposizioni di consultazione, di controllo e di assistenza, che sono in vigore per le amministrazioni dello Stato (Consiglio di Stato - Corte dei Conti - Avvocatura Erariale - Giunta del Bilancio - Parlamento). Le disposizioni speciali, applicate a quella gestione, accrescono e completano le garanzie generali, anzichè diminuirle e semplificarle (Commissione parlamentare di vigilanza Consiglio e Comitato dell'Emigrazione - Regolamenti speciali di contabilità, ecc., ecc.). Di modo chè quell'Istituto al pari delle aziende dello Stato, per la parte amministrativa è sottoposto alle direttive ed alla sorveglianza generale del Ministro, fiancheggiata dal parere di autorevoli Corpi consultivi; per la parte contabile, oltre che a tutte le usuali garanzie delle Amministrazioni di Stato, è sottoposto alla vigilanza di una speciale Commissione parlamentare. In forza di tali disposizioni, *tutte* le spese, senza eccezione alcuna, vengono *stabilite* da leggi di bilancio, e vengono *decise* con Decreti, per i quali occorre il parere della Commissione parlamentare suddetta. Ne viene la conseguenza che i singoli provvedimenti, amministrativi e contabili, non sono emanati se non in conformità delle norme generali dello Stato e prendono legittimità soltanto da decisioni del Ministro, o dal parere favorevole della Commissione parlamentare di Vigilanza.

Il patrimonio del Fondo, poi, è investito in conformità di legge; la gestione ne è affidata alla Cassa Depositi e Prestiti che *riceve e delibera* anche il denaro di cassa; per cui, nulla di quel patrimonio può essere distolto o erogato dall'ufficio, se non per mezzo di *mandati*, che sono sottoposti al controllo *preventivo* della Corte dei Conti e che devono ricevere legittima validità da leggi di bilancio e da decreti, e assumere carattere di regolarità da documenti giustificativi.

E per ciò, in forza di una cosifatta organizzazione ed in seguito alle indagini fatte ed al materiale esaurientemente esaminato anche in occasione delle recenti critiche, mi torna gradito dare all'On. Interrogante le maggiori assicurazioni circa l'assoluta regolarità della gestione del Commissariato dell'Emigrazione, associandomi a quanto di recente in autorevole documento parlamentare (N. 299-A) è stato dichiarato, e cioè che « *l'Amministrazione del Commissariato debba ritenersi degna della fiducia del parlamento e di quelle classi lavoratrici che lungi dalla Madre Patria attendono da essa protezione e vigile tutela* ».

Il Sottosegr. di Stato: *Foscari* ». (1)

(1) Dagli Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - Legislatura XXIV - 1.a Sessione - Discussioni - Tornata del 2 luglio 1917, pag. 13805.

Il vice-presidente della Camera greca

ATENE, 2. — *Il deputato di Samo, Sofoulis, è stato eletto presidente della camera.* (Stef.)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO — 2 AGOSTO 1917

(Bollettino di Guerra N. 800)

NELLA GIORNATA DI IERI IL NEMICO DIEDE SEGNI DI MAGGIORE ATTIVITA' TENTANDO DI SORPRENDERE CON PATTUGLIE, E TALVOLTA ATTACCANDO CON GROSSI NUCLEI, NOSTRE POSIZIONI AVANZATE IN CONCA DI LAGHI (POSINA), AD ORIENTE DELLA VAL MAORA (BRENTA), A SUD-OVEST DI MONTE CROCE DI COMELICO, SULLE PENDICI DI RIZONI (VAL SAN PELLEGRINO) E A NORD-EST DI PLAVA.

ARRESTATO OVUNQUE DAL NOSTRO VIGILE FUOCO, DOVETTE PERO' RIPIEGARE CON PERDITE, ABBANDONANDO NELLE NOSTRE MANI MATERIALI E QUALCHE PRIGIONIERO.

IL FUOCO DI ARTIGLIERIA SI MANTENNE, AD INTERVALLI PIU' VIVO SULLA FRONTE GIULIA.

Generale CADORNA.

LA CONFERENZA OPERAIA INTERALLEATA DISCUSSA AI COMUNI

L'auto-difesa di Henderson - L'appello alla concordia di Lloyd George

L'interrogazione sul contegno a Parigi del ministro laburista Henderson

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) Duncannon apre la discussione sulla questione di sapere se, permettendo ad Henderson, laburista, membro del gabinetto, di recarsi con un noto pacifista a discutere coi socialisti francesi e russi, il governo abbia agito in conformità dell'interesse nazionale.

L'oratore chiede se Henderson, agendo come segretario del partito laburista poteva spogliarsi costituzionalmente della qualità di membro del gabinetto di guerra, e domanda pure se Henderson si sia impegnato a prender parte ad una conferenza alla quale parteciperanno anche i tedeschi. Il governo deve dichiarare se permette agli inglesi d'incontrarsi coi tedeschi a Stoccolma. Spetta a Henderson di ritrattarsi ed al governo di esigerne le dimissioni.

Henderson spiega la sua politica

Henderson riconosce di essere stato a Parigi col pacifista Ramsay Mac Donald, ma dice di non esserci andato affatto per discutere la questione della guerra. Si trattava: primo di completare gli accordi per la conferenza socialista interalleata; secondo di esaminare coi socialisti francesi e coi delegati russi la questione di un nuovo invito ad una conferenza internazionale, terzo di esaminare l'invito fatto parecchie settimane or sono dal comitato olandese-scandinavo, presieduto da Branting, di cui sono note le simpatie per gli alleati.

Henderson fa notare che dal maggio 1915 il partito laburista agì in unione col governo. Asquith e Lloyd George non ignoravano che l'oratore univa la sua qualità di segretario del partito laburista a quella di membro del ministero. Oggi, per la prima volta si parla dell'incompatibilità fra queste due qualità. Soggiunge di essere andato a Parigi per intervenire nella sottocommissione composta di due francesi, di due russi, di due inglesi, il pacifista Mac Donald e lui che ha intenzione di ricondurre Mac Donald sulla buona via (ilarità). Quanto alla conferenza di cui si parla dichiara che è utile che la Gran Bretagna faccia chiaramente conoscere i suoi scopi di guerra sopratutto ai minoritari tedeschi. Henderson è favorevole ad una conferenza consultiva in cui socialisti e laburisti scambierebbero le vedute delle grandi democrazie, ma senza impegno da parte dei partecipanti. Henderson conclude dicendo che il suo viaggio in Russia non ha affatto modificata la attitudine da lui adottata in occasione della violazione del Belgio, ripete che si è recato a Parigi non per discutere la politica di guerra, ma la conferenza interalleata e se tale conferenza internazionale è inevitabile, egli crede di avere agito nell'interesse del paese.

Il discorso di Lloyd George

Il primo ministro Lloyd George interviene nella discussione circa l'obbiezione fatta a Henderson, membro del gabinetto di guerra, di essersi recato a Parigi ad occuparsi dei preparativi del rista, ad occuparsi dei preparativi della conferenza socialista interalleata e forse anche eventualmente internazionale, nella quale si discuterà la questione degli scopi di guerra.

Il primo ministro affronta subito la questione degli scopi di guerra e dice:

« Per quanto riguarda il governo, non abbiamo modificato affatto le nostre idee sulle condizioni di pace che siano compatibili con l'onore e la sicurezza del nostro paese; non abbiamo, certamente intenzione di prendere parte ad una conferenza qualsiasi del genere di quella menzionata, sia inviandovi delegati, sia facendovi assistere il governo. Vi è di più: posso affermare, senza esitazione, che non abbiamo intenzione di permettere ad alcuna conferenza privata di decidere e di dettare la pace. La responsabilità delle condizioni di pace spetta al Governo, il quale è solo responsabile dinanzi al nostro paese.

« Ecco la mia risposta alla domanda che mi è stata rivolta circa la posizione di Hendersen. Io mi trovavo a Parigi al momento in cui la discussione ebbe luogo e la decisione fu presa da Hendersen e dalla conferenza laburista. A Parigi non eravamo occupati a discutere le condizioni di pace, ma i mezzi più atti a proseguire la guerra con successo: e la conferenza che tenemmo la settimana scorsa contiamo di riprenderla a Londra fra qualche giorno, quando i rappresentanti delle grandi nazioni alleate saranno arrivati a questo scopo. Quanto alla posizione di Hendersen, siamo convinti che vi è del fondamento in ciò che è stato detto circa le duplici funzioni da lui compiute tanto nel gabinetto attuale quanto nell' ultima combinazione ministeriale. Vi era la questione dei vantaggi e degli inconvenienti; ma la sola cosa che occorreva prendere in considerazione era quella di condurre la guerra a buon fine ».

Lloyd George soggiunge: « Henderson si è sempre messo innanzi e si è sempre dimostrato generoso di partecipare a tutte le misure prese per spingere la guerra. Ecco i vantaggi derivanti dalle sue relazioni col partito operaio.

Parecchi deputati ritengono che tali relazioni siano increscione, ma Lloyd George chiede alla Camera se, prendendo tutti i fatti in considerazione, essa desidera che tali relazioni vengano rotte. Il Governo esaminerà nondimeno la questione e desidera consultare i ministri francesi che si trovano nella stessa posizione. Non ho mai disperato, continua Lloyd George, della causa degli alleati; ed ora ho minor motivo che mai per disperare. Sono convinto che la Russia si risolleverà. Gli uomini che dirigono ora il governo russo hanno intenzione di organizzare le forze della Russia per lottare contro la potenza tedesca, ma si trovano in presenza difficoltà quasi insormontabili.

Per la fede e per l'unione

Gli uomini che dirigono il governo russo hanno che fare con una nazione giunta improvvisamente alla luce, abbagliata da essa, titubante e disgregantesi quasi accecata. I capi del governo cercano di ristabilire la situazione del paese e ci hanno domandato di essere indulgenti. Abbiamo fatto il nostro possibile per aiutarli, per non urtare la nazione e per non dare presa alle influenze pericolose che lavorano in Russia contro la causa degli alleati. Date modo ai russi di riprendersi, credo che lo facciamo rapidamente. Ciò che è avvenuto in questi ultimi giorni apre gli occhi alla Russia. I Russi vedono il pericolo vedono la catastrofe cui gli condurebbe la condotta di alcuni di loro. Chiedo alla Camera di non pronunciarsi affrettatamente, non esigere immediatamente, ed insisto su questi punti: rinviando le rivelazione delle ragioni che determinano alcune delle decisioni prese, che la Camera sia convinta che il governo non ha che uno solo scopo, quello di vincere la guerra, di raggiungere gli scopi per la difesa dei quali entrammo in guerra. E noi comprendiamo che per ottenere ciò è essenziale e vitale che rimaniamo uniti: sul nostro paese debbono ora poter contare gli alleati più che su ogni altro al mondo. Se cominciamo a dividerci, a separarci, a gettare uno dopo l'altro colleghi valorosi nelle braccia di coloro che lottano per scopi pacifisti, allora dispererei di vederci vittoriosi. Prego fermamente la Camera di mantenere l'unità del popolo per assicurare una vittoria degna della causa per la quale tanti sacrifici sono stati compiuti (applausi).

Confermandosi al parere di Lloyd George, la Camera non prende alcuna decisione sulla questione. (Stef.)

Michaelis avrebbe a Vienna combinato di nuovo tutto

ZURIGO, 2. — Il cancelliere Michaelis ha passato la mattinata di ieri in colloqui col ministro degli esteri Czernin. Nel pomeriggio sono stati ripresi i colloqui, che sono durati fino a sera e vi hanno partecipato l'ambasciatore di Germania, il sottosegretario Stumm e l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino.

Un comunicato ufficiale dice che dai recenti discorsi di Michaelis e di Czernin risulta che essi sono concordi nei problemi fondamentali e, dato ciò, il cancelliere Michaelis potè approfittare del suo soggiorno a Vienna per orientarsi relativamente agli altri problemi politici ed economici esistenti durante la guerra nei rapporti fra i due paesi. I colloqui hanno avuto come risultato, anche in questo campo, di ristabilire nuovamente le direttive da seguirsi in comune. (Stefani)

L'on. Canepa visita gli enti annonari di Firenze

FIRENZE, 2. — Col direttissimo di stamane è arrivato l'on. Canepa, commissario generale degli approvvigionamenti e consumi, accompagnato dal segretario generale del Commissariato cav. Canestro. Egli è venuto per rendersi conto personalmente delle condizioni di Firenze a riguardo dei consumi. Alle ore 9 l'on. Canepa si è recato alla Prefettura ove ha avuto luogo un colloquio col Prefetto sen. Vittorelli, dopo di che il commissario si è recato a conferire col sindaco a Palazzo Vecchio. (Stefani)

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Cividale, 3 Agosto.

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE — OFFERTE ALL'ASSISTENZA CIVILE.

Ci scrivono, 1 (n): Ieri sera il Comitato di assistenza civile tenne seduta.

Erano presenti il cav. dott. A. Pollis presidente, ed i membri: mons. D. V. Liva, Albini nob. Lorenzo, Zanuttini Ettore, Suttina co. Luigi, Moro C. Felice, Rieppi Antonio, Caneva Giuseppe, Cucavaz dott. Antonio, segretario Andrighetto Ettore.

Il Presidente comunica che le oblazioni ricevute nel mese di luglio ammontano a L. 3330. Informa che, a richiesta di S. E. il Ministro Comandini, vennero offerti i dati statistici e dimostrato il funzionamento del Comitato dal maggio 1915 al giugno 1917, per un complessivo importo di lire 57.640.66 oltre il fondo a parte per scopi diversi di lire 1418.10; con una spesa di L. 36.360.56; e con la rimanenza alla data suddetta di lire 22692.40, compreso il fondo per scopi diversi.

Vennero poi esaminate le domande di sussidio pervenute nell'ultima quindicina, e liquidate specifiche di vitto somministrato a profughi.

Nei riguardi della raccolta di figli orfani, mons. Liva riferì intorno alle pratiche da lui esperite, per ottenere il locale e l'arredamento, soggiungendo di avere persona benefica che desidera serbare l'incognito, disposta di mettere a disposizione del Comitato il locale ed annesso giardino, e che il comitato non avrebbe alcuna spesa, provvedendo a tutto alcune persone benefiche. Così che a carico del Comitato non resterebbe che la spesa del mantenimento.

Al che il Presidente, interpretando i sentimenti di gratitudine del Comitato, espresso al dichiarante vivi ringraziamenti per il suo interessamento, con preghiera di rendersi interprete verso quelle persone che offersero locale, arredamento ed accessori, per il funzionamento dell'opera di assistenza civile.

Presero la parola diversi componenti e poscia si deliberò di rimettere la definizione ad una prossima seduta.

Nel secondo anniversario della eroica morte di Lenardo Vittorio, lo zio di Lenardo Odorico fu Giovanni offre L. 50 — Il sig. Podrecca Secondo, in morte di Zanutto Rosa L. 5 — Bellina Luigi, nel secondo anniversario della morte di Tullio Sussolig L. 5.

Da VILLASANTINA

UN NOBILE GESTO

Accompagnata dalle seguenti elevate parole ci venne ieri mandata la somma di lire 79 che fu raccolta fra i signori di cui pubblichiamo i nomi:

« Nell'aprirsi del terzo anno di nostra giusta guerra, possa questo modesto nostro contributo — col ricordo riverente dei martiri Eroi della Patria — essere pietra per quel santo edificio che gratitudine nazionale deve ai loro sventurati figli ».

Capitanio Fausto L. 20 — Rigoni Pasquale L. 10 — Orlando, capostazione L. 10 — Conato Tranquillo, sotto-capostazione, 5 — Periscutti Gino, 5 — Giannini Dino, 2 — Vighi Scipione, 5 — Lona Francesco, 5 — Raber Pietro spedizioniere, 5 — PAGLIA Emilio, 10 — Fabbro Anna, 2.

Avendoci gli egregi sottoscrittori affidato di scegliere l'ente da beneficare, destiniamo la somma al fondo per gli orfani di guerra.

Da TRICESIMO

DECESSO E FUNEBRI — AD MEMORIAM

Ci scrivono, 31 (ritardata):

Ieri l'altro verso le 11, colto da improvviso malore, nel suo studio, mentre attendeva all'esercizio della sua professione, cessava di vivere il notaio D.r Francesco Nascimbeni, da quasi un ventennio residente a Tricesimo.

La luttuosa notizia, sparsasi come un baleno per il paese, produsse in tutti un doloroso stupore e un sincero rimpianto.

Perchè il dott. Nascimbeni godeva qui larga stima e considerazione per la scrupolosa onestà, per la integrità del carattere.

Pur rispettando le altrui opinioni, egli professava sentimenti sinceramente liberali, ossequiente e devoto alle istituzioni che ci reggono. Contava 73 anni, ma era ancora vigoroso e robusto; aveva abitudini regolatissime, amava la famiglia alla quale consacrava ogni affetto, ogni cura.

Copriva la carica di presidente di questo Comitato comunale della Croce Rossa, costituito due anni or sono e che, mercè la sua operosa attività, ha raggiunto per numero di soci e per somme raccolte, uno stato di lusinghiera floridezza.

Oggi alle ore 9 seguirono i funerali del compianto uomo, ai quali prese parte l'intero paese e molti forestieri.

Noto alcuni nomi fra i più importanti: sindaco cav. Sbuelz, ing. Cambiagio, architetti Ruggero e Arduino Berlam; colonnello Luccardi, avv. Caisutti, medico dott. Carnelutti, notaio d.r Fornera, avv. Turchetti anche per il cav. Domini, presidente del Tribunale di Udine, Pirona dot. Venanzio presidente del Consiglio notarile di Udine, Orgnani-Martina co. Giuseppe anche per l'on. di Caporiacco e per Orgnani co. Antonio, Piussi Adamo, Mantovani Giovanni, cav. Miotti, Giacomo Boschetti, dott. Colazzi anche per il sig. Fabio Candotti, cav. Bortolotti, nob. Ant. Pilosio, E. Bortolotti, E. Chiurlo, pretore De Carli Aldrighetti dott. Fausto, notaio dott. E. Burini anche per Pascoli U., dott. Bergamini e consorte, Perissini dott. Alberico, G. Batta De Agostini, don Giacomo Mansutti, Antonio Bertossio, Colautti Valentino, Carnelutti Antonio, Vicario Antonio, Steccati Giuseppe, Turchetti Tommaso, F. Ellero, Celestino Ceria, dott. Riccardo Marpillero e signora, Follonio Edoardo, S. Gerussi, maestri Martinuzzi e Mansutti e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Noto pure una larga schiera di signore e signorine in gramaglia: Lena Sbuelz Ellero presidente della sezione femminile della Croce Rossa, Virginia Piussi Carnelutti, Comelli Emilia ved. Mini di Nimis, Maria Clodig anche per le sorelle Emilia e Lucilla, Rina Bortolotti anche per la mamma e sorelle, Corinna Morgante, Francesca Pauluzzi, Locatelli C., Dri Angela, Irma Vicario, Lucia Luccardi, Ottorogo Ancilla, Vittoria e Maria Cappellaris, Emma Bortolotti, ecc. ecc.

V'era pure la bandiera della Società Operaia di M. S. (della quale il defunto era soci oonorario) con numerosi soci; ed alcune splendide ghirlande in fiori freschi della moglie, dei figli, del nipotino, dei nipoti Mantovani, ecc.

Nel cimitero, prima che la salma fosse calata nel tumulo, il sindaco cav. Sbuelz, con voce commossa, disse dei meriti dell'estinto come padre, come cittadino, come professionista; accennò all'incremento che seppe dare in questi due anni al locale Comitato della Croce Rossa; augurò al figlio Egidio aviatore, azioni vittoriose contro il nemico, assecondando in tal modo la volontà e le aspirazioni del padre; infine, a nome del Comune, della Società operaia e del Comitato della Croce Rossa, porse a Francesco Nascimbeni, all'integro cittadino, l'estremo vale.

Il dott. Otello Rubazzer, nipote dell'estinto, ringraziò a nome della famiglia quanti intervennero alle estreme onoranze tributate al caro zio.

Valga tanta dimostrazione di stima ad attenuare lo strazio della famiglia.

* Per l'inscrizione a socio perpetuo nel locale Comitato della Croce Rossa del compianto sig. Nascimbeni dott. Francesco, presidente, pervennero le seguenti offerte:

Lena-Sbuelz Ellero L. 25 — Biautti L. 5 — Dott. Aldrighetti 5 — Morganto geom. Oreste 5 — Maestro Mansutti A. 3 — Trevisan Gino, 5 — Colautti Valentino, 2 — Boschetti Giacomo, 5 — Bortolotti Eugenio, 10 — Vicario Antonio 5 — Carnelutti dott. Alberto 5 — Carnelutti Antonio 2 — Piussi Adamo 5 — Giuseppe e Ancilla Ottorogo 3 — Cav. Giovanni Sbuelz 15 — Don Luigi Costantini 5 — Ellero Ferruccio 1 — Gerussi Sante 2 — Dott. Felice Colazzi 5 — Steccati Giuseppe, 2 — Martinuzzi G. B. 1 — De Agostini G. B. 5 — Co. Giuseppe Orgnani-Martina 10 — Mansutti don Giacomo 5 — De Fornera dott. Lucio 2 — Miotti cav. Giov. L. 5 — Mantovani Giov. 5 — Turchetti Tommaso 2 — Fabio Candotti 5 — Cambiagio ing. Carlo, 20 — Colla Fabio 10 — De Pilosio dott. Antonio 10.

Le offerte si ricevono presso il segretario del Comitato Mansutti Angelo.

Da CORMONS

CROCE ROSSA ITALIANA

Ci scrivono 2 (n): — Nuovi soci perpetui inscritti, ed oblazioni raccolte dall'instancabile titolare di questo Ufficio di Posta Civile, prò Croce Rossa:

Geometra Giuseppe Benardelli L. 100 — Della Morte Catterina in Leva L. 100 — N. N. a mezzo Tenente Violati 25 — Avezzano Carlo Neg. vini 100 — Giovanni Varvello Neg. vini 100 — Grillo Tommaso vivandiere .. regg. fant. 100 — N. N. 10 — Domenico Trini sindaco di Moraro 100 più 15 raccolte fra i suoi amministrati — Carolina Iakin 50 — Dora Clausic 30 — Sottili Catterina 30 — Maria Sfiligoi 15 — Bernardina Sirk 100 — Giuseppe Canciani 100 — Antonietta Legna 100 più 35 raccolte dalla di lei mamma — Lina Borrea 100 per iscrizione a socia perpetua e 20 per oblazione.

PER UN NOSTRO EROE

Tra gli ufficiali della gloriosa Brigata Toscana, decorati domenica con medaglia di argento, vi è Ferruccio Fabbrovich, il giovine eroe cormonese, arruolatosi appena scoppiata la guerra, caduto gridando: « Viva l'Italia! » il 24 maggio u. s.

Ferruccio Fabbrovich è figlio del vecchio insigne patriotta dottor Fabbrovich.

Da MANZANO

GRAVE DISGRAZIA MANCATA

Ci scrivono, 2 (n):

Nel pomeriggio di oggi verso le ore 18, al passaggio a livello della stazione ferroviaria, per poco un passante non rimaneva schiacciato sotto un treno in arrivo.

Le sbarre della strada erano regolarmente chiuse, mentre un treno manovrava da qualche minuto davanti alla stazione. Ad un certo momento un uomo, di età avanzata, approfittando di una brevissima sosta del treno in manovra, volle tentare il passaggio. Ma in quell'istante sopravvenne un merci da Cormons, e l'imprudente vecchio andò a cozzare contro la macchina che lo fece stramazzare a terra.

Il disgraziato venne tosto raccolto dai militi presenti e portato al posto di medicazione, dove gli vennero riscontrate parecchie contusioni alla testa ed in altre parti del corpo.

La prudenza non è mai troppa!

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 2. — (Borsa) Rendita perpetua 61.15; ammortizzabile 79; rendita nuova 87.50. — Cambio su Italia da 78.50 a 80.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 2. — Cambio su Italia inquotato; chèque 34.42. — Cambio su Parigi 27.80 e mezzo; chèque 27.41 e mezzo.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato il 2 da valere per il 3 corrente: 125.63 — 34.47 — 160.62 — 725 — 312 1/2.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 140.71.

CRONACA CITTADINA

PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI ITALIANI IN AUSTRIA-UNGHERIA.

Il Presidente dell'«Ufficio del Lavoro», cav. Lucio Coren, comunica che il R. Commissariato dell'Emigrazione ha istituito un *Servizio speciale per gli interessi italiani in Austria.*

Gl interessati si potranno perciò rivolgere a questo Ufficio Provinciale del Lavoro, onde avere notizie riflettenti le persone dei loro congiunti rimasti in Austria o dei loro beni ivi abbandonati.

A mezzo del Commissariato si potranno assumere delle informazioni, non solo, ma fare degli accertamenti riguardanti gl'interessi patrimoniali (case, mobilia, aziende, crediti, pensioni, infortunio ed altro) di nostri connazionali rimpatriati, cioè di *Cittadini italiani*, avvertendo però che la trasmissione della corrispondenza per l'Austria-Ungheria resta esclusa.

UN EGREGIO PROFESSORE CHE RITORNA A UDINE.

Il Ministero della P. I. ha già pubblicato i cambiamenti di sede dei professori delle scuole medie, per il prossimo anno scolastico.

Fra i cambiamenti ve ne sono due per domanda spontanea, che riguardano il nostro R. Liceo Ginnasio.

Il Preside prof. Pinelli ha ottenuto il trasloco a Mantova ed in suo luogo viene qui il prof. Antonio Fiammazzo.

Il distinto prof. Pinelli, che qui si era già acquistate meritate simpatie, ci lascia perchè vuol ritornare nella sua terra nativa, e di lui nel R. Liceo Ginnasio si serberà grato ricordo.

Il nuovo Preside prof. Antonio Fiammazzo, è una vecchia e cara conoscenza degli udinesi, che fa ritorno nella nostra città dopo lunghi anni di assenza. Dei suoi colleghi di allora, crediamo non ne troverà che due soli: il cav. prof. Comencini e il prof. Rossi; ma ritroverà molti dei suoi antichi scolari, che certo non lo hanno dimenticato, e molti ammiratori della sua vasta coltura, specialmente classica.

Al chiarissimo prof. Fiammazzo, che scrisse anche sul nostro giornale, vadano le nostre più vive felicitazioni per il suo ritorno.

ESPORTAZIONE MANUFATTI DI CANAPE

Il ministero dell'Industria ha telegrafato alla Camera di Commercio quanto segue:

« Ministero di Finanze ha consentito per trimestre agosto, settembre, ottobre esportazione manufatti canape per quantitativo massimi ventimila quintali che dogane possono ammettere direttamente esportazione ».

UFFICIO PUBBLICO GRATUITO DI COLLOCAMENTO

Collocamenti avvenuti a mezzo dell'Ufficio durante il passato mese di Luglio:

Braccianti N. 573 — Muratori 130 — Minatori 90 — Carpentieri 40 — Cementatori 12 — Falegnami 34 — Fabbri 17 — Facchini 20 — Boscaioli 120 — Agricoltori 182 — Diversi 30. — Totale operai N. 1257.

MACELLERIE APERTE

Ripetiamo che oggi durante la mattina rimane aperta la macelleria Luigi Manganotti in Via Aquileia, e nel pomeriggio la macelleria Gismano in Via del Carbone.

UFFICIO NOTIZIE

L'Ufficio Notizie riceve da R. S. la somma di lire 5.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

I signori coniugi Emilia e Pietro Salterio hanno versato, per nostro mezzo, all'«Assistenza Civile» la 25.a offerta di lire 100.

TEATRO MINERVA

Finito brillantemente il ciclo di « I misteri di Nuova York », l'Impresa riprende la serie delle grandi films drammatiche, con l'emozionante «Corsa della morte», lavoro veramente riuscito, così per la vicenda come per lo allestimento e la fotografia.

TEATRO SOCIALE

Un teatro affollato ha assistito con viva sodisfazione al riuscitissimo capolavoro drammatico in 5 atti « La memoria dell'altro ».

La riproduzione di questo lavoro è resa con splendida arte da Lyda Borelli che ne interpreta la parte principale in modo sorprendente.

« La memoria dell'altro » oggi si replica e si rinnoverà certamente il successo.

La barba del dep. Maffi in appello

ROMA, 2. — L'on. senatore Muratori ha chiesto di essere aggregato alla difesa del Tirletti, nel ricorso di appello che questi ha presentato contro la sentenza del Tribunale, che lo ha condannato a 4 mesi di carcere per il taglio della barba dell'on. Maffi.

Il primo difensore del Tirletti, avv. Del Donno, ha accolto con cortese sollecitudine l'offerta del senatore Muratori.

La data dell'appello non è ancora fissata.

I beni del figlio di Battisti sequestrati dall'Austria

BRESCIA, 2. — Il figlio di Cesare Battisti, il giovanetto Luigi Battisti, avendo compiuto da poco i sedici anni, si arruolò negli alpini ed ora si trova al fronte.

L'Austria non ha voluto lasciare impunito il generoso atto del figlio del Martire, il quale, con sentenza del 10 luglio del Tribunale provinciale di Innsbruck, è stato condannato al sequestro dei beni « per alto tradimento ». La vendetta inutile e puerile, dei carnefici, è una gloria di più per la famiglia di Cesare Battisti.

ULTIME DELLA NOTTE

La superiorità delle armi anglo-franc. nella nuova battaglia delle Fiandre appare dal comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data del 2 dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Sul campo di battaglia delle Fiandre violenti combattimenti di artiglieria non ebbero luogo che nel pomeriggio da Lange Marck alla Lys. Durante varie ore vi fu fuoco a raffiche nelle nostre linee, dopo di che il nemico effettuò verso sera nuovi forti attacchi. Su questo fronte gravi combattimenti si svolsero nuovamente nei quali le divisioni impegnate dal nemico furono respinte. Più volte anche le nostre linee di combattimento furono avanzate mediante contrattacchi. Dopo una notte agitata, nuovi attacchi inglesi furono sferrati di buon mattino ad est di Wytschaete e non riuscirono.

« Gruppo del principe ereditario tedesco. — Presso il Chemin des Dames i francesi rinnovarono infruttuosamente i lor attacchi contro le posizioni di altura da noi prese a sud di Filain e a sud est di Cerny. Durante la giornata e la notte essi effettuarono fino a 5 puntate contro le nostre linee. Furono respinti dalle nostre truppe di combattimento.

« Anche alla riva occidentale della Mosa il nemico pronunciò nella serata un contrattacco non riuscito per riconquistare le posizioni da noi prese ». (Stef.)

Sulla fronte russa-romena

I comunicati austro - tedeschi

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data del 2 dice:

«*Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo degli eserciti del generale Boehm Ermolli. - Nell'angolo fra lo Zbrucz e il Dniester le retroguardie russe furono respinte presso Vyfoda sulla sulla strada verso Chotin a nord di Czernovicz. Le nostre divisioni si avvicinarono alla frontiera russa anche a sud del Dniester.

« Fronte dell'Arciduca Giuseppe. — Il fronte russo nei Carpazi ripiega ora tra il Pruth e le pendici sud orientali delle montagne di Kelemen. Le divisioni tedesche e austro-ungariche seguono il nemico che resiste con molta tenacia. Ci troviamo dinanzi a Kimpolung tra la valle dell'Oitoz e del Kasinu. Il nemico impegnò ieri forti effettivi per conquistare Casulului. Parecchi attacchi dopo fuoco violento non riuscirono ». (Stef.)

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen. — Nessun avvenimento particolare.

« Gruppo dell'arciduca Giuseppe. — Il nemico attaccò con violenza a varie riprese ai due lati della valle del Casinu. Le nostre truppe con contrattacchi e corpo a corpo durati varie ore fecero ripiegare le divisioni russo-rumene nelle loro posizioni. L'esercito del generale Von Kevoess guadagna terreno dando combattimenti. Le colline all'est di Bragdiessa nell'angolo dei tre paesi e la regione a nord di Kimpolung sono nelle nostre mani.

« Gruppo del principe Leopoldo. — Le forze combattenti del generale Boehm Ermolli avanzano verso la frontiera russa immediatamente a sud del Dniester. La regione della foce dello Zbrucz fu sgombrata per la maggior parte dal nemico.

« Sul fronte balcanico nulla da segnalare ». (Stef.)

Il motivo per cui la Germania chiede 180 milioni alla Svizzera

ZURIGO, 2. — Il prestito che la Germania chiede alla Svizzera per la fornitura di carbone e di ferro è di 180 milioni di marchi.

Questa somma sarebbe destinata particolarmente a sollevare le condizioni del cambio in Svizzera delle monete, che è disceso alla metà del suo valore nominale.

In quanto alla corona austriaca, essa viene offerta, ma non acquistata, a 40 centesmi, mentre il suo valore nominale è di 1.05.

Il movimento nei porti francesi

PARIGI, 2. — La statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi, nella settimana terminata il 29 luglio: Entrate 1078, uscite 1072. Navi mercantili francesi affondate sopra 1600 tonnellate due; al di sotto una. — Navi attaccate infruttuosamente, tre; battelli da pesca affondati, nessuno.

Il capo del governo a Pechino

PECHINO, 1. — E' giunto il presidente interinale Feng-Kuo-Chang.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano